

PER 4,2 MILIARDI

**Richieste boom
per il green bond
da 750 milioni
targato Terna
Cedola all'1%**

(Carosielli a pagina 9)

OLTRE 4 MILIARDI DI EURO LE RICHIESTE PER LA PRIMA EMISSIONE GREEN DEL GRUPPO

Boom di ordini per il bond Terna

La società guidata da Ferraris si adegua aumentando da 500 a 750 milioni di euro l'importo del prestito obbligazionario. La cedola annua sarà dell'1% con un rendimento dell'1,077% al 2023

DI NICOLA CAROSIELLI

I green bond continuano a entusiasmare gli investitori istituzionali. L'ennesima conferma è arrivata ieri dall'ultima emissione di Terna, la prima della società per finanziare progetti nell'ambito delle rinnovabili. Il gruppo guidato dal ceo Luigi Ferraris, a sorpresa rispetto a quanto dichiarato durante l'aggiornamento del piano industriale lo scorso 22 marzo, ha infatti emesso un green bond da 750 milioni, con scadenza al 23 luglio 2023, incrementato rispetto ai 500 milioni inizialmente pianificati. Merito della forte richiesta di ordini ricevuti e che ha visto tra i vari sottoscrittori, secondo quanto appreso da MF-Milano Finanza, anche BlackRock, Norges Bank e Anima, oltre a Pictet, Amundi e al fondo infrastrutturale Deka. Questa nuova emissione green senior non garantita di Terna, collocata ieri mattina da un consorzio di istituti di credito composto da Banca Akros, Bank of America Merrill Lynch, Banca Imi, Bnp Paribas, Credit Suisse, Jp Morgan, Natixis e Unicredit, è stata prezzata sotto la pari, a 99,627.

Nel corso della mattinata la dimensione dell'emissione è stata aumentata a 750 milioni di euro proprio in funzione della forte richiesta, che ha portato i collocatori a raccogliere ordini per un controvalore complessivo di oltre 4,2 miliardi. Un vero e proprio boom sul lato della domanda, che ha anche consentito di rendere maggiormente favore-

voli per l'emittente le condizioni del prestito e a comprimere il differenziale sul midswap a 80 punti base rispetto alle prime indicazioni, che erano invece nell'area tra i 105 e i 110 punti base. La nuova carta garantirà una cedola annuale dell'1% con un rendimento dell'1,077% a scadenza, considerando la prezzatura sotto la pari, e avrà una scadenza fissata al 23 luglio del 2023 a fronte di un regolamento atteso per il prossimo 23 luglio. Questa emissione, che sarà quotata sul listino del Lussemburgo, rientra nel programma emtn del gestore nazionale e quanto raccolto servirà a finanziare alcuni progetti nel campo della sostenibilità climatica e ambientale. Si conferma dunque l'effervescenza del mercato dei green bond che, stando ai dati di S&P Global Rating, a livello globale a fine 2017 ha fatto registrare un valore di 300 miliardi di dollari, con un incremento dell'85%, mentre in Italia, dal 2014 (anno di emissione del primo green bond) a oggi, il mercato è continuato a crescere raggiungendo i 6 miliardi di dollari totali. Nella giornata di ieri, inoltre, Morgan Stanley ha alzato il prezzo obiettivo sul titolo Terna da 4,75 a 4,85 euro, confermando la raccomandazione underweight in un report sul settore italiano in cui evidenzia come «il momentum degli utili potrebbe diventare positivo per le utility regolate» del nostro Paese. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su
www.milanoфинanza.it/terna



Luigi Ferraris

